

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00209042
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100209042

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stola
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1730
DTSF - A	1740
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ gros de Tours
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ liseré
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ lavorazione a telaio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	208
<b>MISL - Larghezza</b>	22
<b>MISV - Varie</b>	larghezza del trocone: ... .. altezza galloni, fettuccia ???
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Polvere, lacerazioni, consunzione, pieghe, caduta e sfilacciatura delle trame metalliche.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La stola è confezionata con sei frammenti di gros de Tours ed è foderata con cinque pannelli di taffetas di seta verde; presenta un gallone tessuto in argento filato e seta bianca con profilo smerlato con una decorazione fogliecea a meandro con piccole bacche; quello lungo gli orli delle alette è più sottile. Sono presenti tre croci realizzate tramite l'applicazione del gallone più alto poste al centro del troncone e sulle due alette.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	E' forse possibile identificare il parato con quello così descritto nell'inventario del 1845 (Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale: "Inventario della Sacrestia di Mondovì - 1845 - fatto dal canonico Emilio Montezemolo - scritto dal Sig. Don Viglietti sacrista", fascicolo senza segnatura): "Ternario compiuto di toffa antica in seta lavorata in oro, giarnito di gallone a lama d'oro, stoffa con fondo verde, foderata di moella color cremisi in mediocre stato ed usato assai. Pianeta alquanto scolorita". I confronti con i repertori disponibili, hanno messo in luce l'aderenza a modelli decorativi del secondo quarto del XVIII secolo: l'ornato fitto che riempie gli spazi con un andamento a meandro, i grandi fiori sfumati con petali larghi, le foglie dal profilo frastagliato che sembrano piumaggi, la predilezione per motivi corposi ed ampi sono tutti elementi che rimandano a parallelismi con la produzione europea degli anni 1720-1750 (A. Jolly, Seidengewebe des 18.Jahrhunderts II. Naturalismus, Riggisberg 2002, passim). Il paramento in esame, di eccezionale ricchezza decorativa, rientra nella cosiddetto tipologia "a meandro", per quanto l'andamento sinuoso della decorazione sia un po' nascosto dalla vivacità dell'ornato e dalla ricchezza dei materiali; questo tipo di impianto, già diffuso nelle manifatture lionesi di fine Seicento, ebbe poi una nuova fioritura a partire dagli anni Venti del secolo successivo, in concomitanza con l'affermazione dei motivi fantastici di gusto bizzarro. A questo momento va fatto risalire il parato in questione, in cui i grandi fiori di peonia o di dalia e le foglie

frastagliate sono raffigurati con volontà naturalistica, attenta alla resa delle sfumature cromatiche che conferiscono corpo e volume agli elementi. La necessità di raffigurare con realismo elementi floreali, foglie, frutti portò non solo ad un miglioramento stilistico nella resa di queste decorazioni, ma anche ad innovazioni sul piano della tecnica: l'aumento del numero delle trame broccate e l'utilizzo del point-rentré, ideato all'inizio degli anni Trenta da Jean Revel, disegnatore di tessuti lionese. Questa tecnica permetteva, attraverso l'inserimento di brevi slegature di una trama broccata, di inserire gradazioni cromatiche significative e di conferire maggior volume e realismo agli elementi floreali. Pertanto, la tecnica del manufatto, realizzato con l'uso del point-rentré, e l'impianto decorativo confermano una datazione agli anni 1730-1740 ed inducono a ricondurre il parato ad un ambito di produzione francese. (G. Ericani - P. Frattaroli, Tessuti nel Veneto. Venezia e la Terraferma, Verona 1993). La natura della decorazione, particolarmente ricca ed elaborata, e le cromie dai toni forti e decisi fanno pensare che il tessuto sia stato pensato per un abbigliamento profano e poi riutilizzato - in seconda battuta - per confezionare il parato liturgico. La natura della decorazione, particolarmente ricca ed elaborata, e le cromie dai toni forti e decisi fanno pensare che il tessuto sia stato pensato per un abbigliamento profano e poi riutilizzato - in seconda battuta - per confezionare il parato liturgico.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 206046

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

Canonico Emilio Montezemolo

**FNTD - Data**

1845

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Ruffino M. P.

**BIBD - Anno di edizione**

2000

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 100-101

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Jolly A.

**BIBD - Anno di edizione**

2002

**BIBN - V., pp., nn.**

passim

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Ericani G. - Frattaroli P.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 468-469
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Marino L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	GALANTE GARRONE G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)